



PERCHE' ALL'IMPROVISO ?

Nonostante la vittoria alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale del Centro-destra con il 54% circa, percentuale mai raggiunta nel passato, per una legge assurda, solo perché il suo candidato Sindaco ha ottenuto il 48% contro il 36% del Centro-sinistra e il 15% del Centro, si sono visti costretti ad andare al ballottaggio, dove e' successo di tutto. Infatti alcuni mestieranti della politica hanno preferito o meglio invogliato a non andare a votare (gli astenuti al voto, stranamente, si sono raddoppiati rispetto ai ballottaggi delle precedenti elezioni) per cui è stato eletto Sindaco di Torremaggiore Vincenzo Ciancio della coalizione di Centro-sinistra.

A quel punto, come i cittadini ricorderanno, le soluzioni erano due:

1. Andare alle elezioni anticipate.
2. Trovare una soluzione che mettesse al primo posto gli interessi dei cittadini pur sapendo che situazioni di instabilità amministrativa non giovano alla nostra Città.

Nonostante l'impegno assunto dagli undici Consiglieri della coalizione di Centro-destra a dimettersi in caso di vittoria di Ciancio e le due figuracce fatte ad Apricena e a Lucera per la raccolta delle firme per lo scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, come al solito, qualche furbetto del retaggio storico della cattiva politica locale, contrattava nel contempo con il Centro-sinistra per ottenere alcune poltrone assessorili.

A fronte di tali comportamenti il sindaco Ciancio ha proposto un'Amministrazione di programma e non politica al fine di assolvere a tutte quelle problematiche nell'interesse di Torremaggiore, con la nomina di una Giunta tecnica.



In questa fase come sono andate le cose è noto a tutti, per cui si è prospettata un'ultima spiaggia quella di un'Amministrazione formata da 7 Consiglieri del Centro-destra, 1 dell'Unione di Capitanata, 1 della Lista Civica "Forza Torre" ed 1 Indipendente.

Quest'ultima soluzione risultava come estremo rimedio per dare alla Città delle risposte urgenti, visto che ormai si è sulla strada del declino: basti pensare alla perdita di varie iniziative, di servizi pubblici e privati.

Ma questa soluzione presupponeva impegno, serietà, coerenza, rettitudine e, soprattutto, la capacità di stare insieme formando una squadra per perseguire esclusivamente il bene pubblico (e questo può essere possibile solo antepoendo il NOI all'IO per superare così l'individualismo tanto diffuso nella società di oggi).

Purtroppo ci si accorge che quando queste categorie di valori non esistono e vengono meno, allora

ALL'IMPROVISO

si è presa la decisione più saggia: quella di rimettere il mandato al Popolo di Torremaggiore a dimostrazione che non ci interessano le poltrone, ma il bene della Città.

MA UN MONITO VOGLIAMO LASCIARE A CIASCUN CITTADINO

Diceva Aristotele filosofo greco circa 2400 anni fa: "OGNI POPOLO HA IL GOVERNO CHE SI MERITA".

Perciò queste vicende, vissute anche con sofferenza, possono servire per il futuro a far riflettere tutti **nel momento in cui si decide di votare una persona**, in quanto la mancanza di senso di responsabilità civica di ognuno determina situazioni anomale come quelle che si sono verificate nel corso di quest'ultimo anno.



Scegliere solo le persone giuste che possono avere a cuore il bene pubblico e quindi l'amore per la nostra Città, perché talvolta, ma spesso, si viene attratti da strani personaggi più avvezzi all'interesse personale o anche familiare oppure poco sensibili ad essere umili là dove egoismo e megalomania la fanno da padroni..... per non parlare dell'irricoscenza a tutti i livelli..... anche verso i propri elettori.

EX GRUPPI CONSILIARI

P.D.L. – N.P.S.I.